

Non è facile per me parlare di Franco. Tanti ricordi personali e pubblici si accumulano.

Franco Ferrari nacque il 22 novembre 1946. Morì il 5 agosto 2023, nella Viareggio in cui a lungo ha vissuto.¹ Studiò alla Scuola Normale e all'Università di Pisa, negli anni della contestazione—occupando pacificamente la Facoltà di Lettere e Filosofia, con Rosalia, che poi sarebbe diventata sua moglie. Conseguì il Diploma di perfezionamento in Filologia greca, sempre presso la Normale, nel 1972, con un saggio su *I Sette contro Tebe* e le *Supplici* di Eschilo.² Dopo un periodo di insegnamento nei Licei Classici di Viareggio e Pietrasanta, ritornò alla Normale. Dal 1983 cominciò a tenere “Esercitazioni di storia della lingua greca”,³ poi diventate un corso autonomo di “Storia della lingua greca”, fino al 2001. Dal 2001 al 2012 fu professore, prima straordinario, poi ordinario di Lingua e Letteratura greca presso l'Università dell'Aquila. Dopo la pensione, ha continuato a scrivere, tradurre, tenere conferenze, pubblicare articoli e libri.

Non è facile nemmeno riassumere i suoi meriti scientifici e didattici. Non posso parlare a nome di altre allieve ed allievi, numerosissimi—ma l'intersezione tra didattica e ricerca, nel suo caso, è stata fondamentale. I suoi interessi culturali si sono rivolti a tre aspetti: l'analisi filologica, l'interpretazione letteraria e storico-religiosa, la traduzione dei testi greci. La sua capacità di intersecare questi tre aspetti emerge in maniera straordinaria nel suo libro su Saffo del 2007, in cui offre nuove ricostruzioni testuali, una interpretazione complessiva della poetessa e una traduzione, incisiva ed efficacissima, di tutti i principali frammenti.

Un'area importantissima di ricerca, per Franco Ferrari, è stata la tragedia greca. I suoi primi lavori, tra il 1972 e 1977, si ricollegavano alla tesi di perfezionamento.⁴ Fin dall'inizio Ferrari individua il nesso tra interpretazione filologica e interpretazione letteraria e storico-religiosa: la discussione di passi delle *Supplici* e dei *Sette* serve a comprendere le ragioni della ‘misandria delle Danaidi’. Il primo libro di Ferrari è *Ricerche sul testo di Sofocle*.⁵ In esso, offre nuove soluzioni congetturali per alcuni passi, e una nuova valutazione della tradizione manoscritta.⁶ Ferrari pubblicò, negli anni seguenti, una serie di note testuali ai tragici.⁷ In tali articoli non risponde alle edizioni critiche recenti con chiusura conservatrice, ma rilanciando nuove proposte—alcune accolte dagli editori oxoniensi dei tragici.⁸

L'interesse per la critica del testo si diresse poi su Pindaro, e in particolare su ai frammenti.⁹ Alcune nuove ricostruzioni testuali nacquero proprio durante le lezioni, sotto gli occhi degli studenti dei suoi corsi—come posso testimoniare di persona.¹⁰ I seminari pindarici aprirono la via per una serie di studi di ambito papirologico, in particolare su Saffo, alla quale Ferrari dedicherà, dopo una serie di articoli preparatori più tecnici,¹¹ il suo libro del 2007, già ricordato.¹² Esso fu poi tradotto in inglese, a cura di Lucia Prauscello e Benjamin Acosta-Hughes, nel 2010, con il titolo *Sappho's gift: the poet and her community*, e pubblicato ad Ann Arbor da Michigan Classical Press.¹³

La vivacità intellettuale di Franco Ferrari si rivelava nella sua attenzione per testi meno canonici.¹⁴ La sua edizione di Teognide si caratterizza per l'attenzione al riuso della grande poesia nel contesto simposiale,

1 SNS (1967) 269.

2 SNS (1973) 1382.

3 SNS (1982) 1641.

4 Ferrari (1972), Ferrari (1974a), Ferrari (1977a).

5 Ferrari (1983).

6 La riflessione offre nuove prospettive a partire dalle osservazioni di Dawe (1973).

7 Ferrari (1977b), Ferrari (1979) Ferrari (1985), Ferrari (1987a).

8 Si vedano ad esempio Diggle (1994) a Euripide, *Baccanti* 571-572 (Ferrari (1986a) 48-9) e la prefazione di Lloyd-Jones and Wilson (1997), in relazione a Ferrari (1983).

9 Ferrari (1990), Ferrari (1991a), Ferrari (1991b), Ferrari (1994), Ferrari (2000a), Ferrari (2001c), .

10 D'Alessio and Ferrari (1989), Ferrari and Pontani (1996).

11 Ferrari (2005a), Ferrari (2007c).

12 Ferrari (2007b). In esso, Ferrari offre una nuova traduzione dei frammenti, innovando rispetto a quella del 1987 (pubblicata con prefazione di Vincenzo Di Benedetto): Di Benedetto and Ferrari (1987). Per interpretare alcuni aspetti della poesia di Saffo, Ferrari utilizzò anche strumenti concettuali legati all'area dello studio delle malattie mentali: Ferrari (2001a), Ferrari (2001b).

13 Ferrari (2010a).

14 Ferrari (1989b).

e per lo studio del modo in cui poeti minori, e cittadini comuni, riprendono e rimodellano i grandi testi.¹⁵ Ferrari ha costantemente indagato il contesto di performance della poesia arcaica: per Teognide, per Pindaro,¹⁶ per Saffo (un tema, questo, su cui scrisse un capitolo nel *Cambridge Companion* a Saffo, pubblicato nel 2021).¹⁷

L'attenzione per i testi meno canonici si manifestò anche nell'edizione critica della versione G del romanzo di Esopo, uscita, dopo alcuni articoli più specialistici¹⁸, nel 1997 (Ferrari (1997c)). Accanto a questo lavoro iniziarono i suoi studi sulle cosiddette lamine misteriche, e su altri testi di ambito misterico,¹⁹ come il papiro di Derveni. Franco Ferrari raccolse e sintetizzò questi lavori nel volume del 2007 *La fonte del cipresso bianco: racconto e sapienza dall'Odissea alle lamine misteriche*.²⁰ In esso, Ferrari notava l'intersecarsi di questi temi con la riflessione presocratica, e con la tragedia, specialmente sofoclea. Questo porterà Ferrari a scrivere la sua monografia *Il migliore dei mondi impossibili. Parmenide e il cosmo dei Presocratici*, pubblicata a Roma nel 2010, in cui traccia il percorso della *doxa*, fino a quella che definisce la "nota inconfondibilmente parmenidea" dell'*Edipo Re* (1188-1191):

Quale, quale uomo
conquista felicità maggiore
di quel tanto che appare
e, apparso, declina?²¹

Franco Ferrari aveva grandissima rapidità di scrittura, accompagnata da grandissima eleganza. Questo lo rese particolarmente efficace in due campi: la produzione di testi per la didattica, e le traduzioni.²² La sua storia della letteratura greca, *L'alfabeto delle muse*, del 1995, si impone come un testo che rompe con una serie di idee convenzionalmente accettate e offre uno sguardo fresco e innovativo su tanti temi e problemi.²³ Di grande successo fu la sua antologia dei lirici greci, *La porta dei canti* del 1993.²⁴ Anche in questo caso l'intersecarsi di ricerca e didattica è centrale. Molti su articoli su Saffo, Alceo, Pindaro, nacquero dalle note di quel libro, o confluirono in esse.²⁵

Franco Ferrari è noto a generazioni di studentesse e studenti, sia dei licei che dell'università, oltre che per i suoi saggi, per le sue traduzioni. Anche in questo campo la sua conoscenza straordinaria della lingua greca gli permetteva una rapidità di lavoro accompagnata da sicurezza e chiarezza; e il suo amore per la lingua italiana, per una lingua italiana salda, compatta ed efficace, gli permetteva di raggiungere risultati di grandissima felicità espressiva. Franco Ferrari riuscì, a partire dalle sue traduzioni degli anni ottanta, ad offrire un linguaggio espressivo ma aderente, flessibile ma conciso, per rendere Eschilo, Sofocle ed Euripide. Tradusse, tra il 1982 e il 1988, *I Sette contro Tebe* e le *Supplici* di Eschilo, con cui aveva cominciato il suo studio della tragedia greca, i *Persiani*, *Antigone*, *Edipo Re*, *Edipo a Colono*, le due *Ifigenie* di Euripide.²⁶ La stessa incisività si ritrova nelle traduzioni pindariche delle *Pitiche* (2008) e delle *Olimpiche*,²⁷ e nella traduzione di Platone e Senofonte.²⁸

Nel 2001 Ferrari pubblicò, come volume della Biblioteca della Pléiade Einaudi, l'edizione con traduzione e introduzione di *Menandro e la commedia nuova*, un testa di più di mille pagine.²⁹ Anche in

15 Ferrari (1989a).

16 Ferrari (2001c) e nell'introduzione a Ferrari (2008a).

17 Ferrari (2021).

18 Ferrari (1995b) Ferrari (1997b).

19 Ferrari (2008c).

20 Ferrari (2007a)

21 Ferrari (2010b).

22 Ferrari (1974b).

23 Ferrari (1995a).

24 Ferrari (1993).

25 Egli continuò questa sua attività per le scuole, scrivendo anche un manuale di letteratura latina: Ferrari (2005b).

26 Ferrari (1982), Ferrari (1987b), Ferrari (1988). Per una discussione delle traduzioni sofoclee si veda Massimilla (2017).

27 Ferrari (1998a), Ferrari (2008a).

28 Si vedano Ferrari (1978), Ferrari (1997a), Di Benedetto and Ferrari (1985), Ferrari and Poli (2005).

29 Ferrari (2001d).

questo caso Ferrari accompagnò l'edizione con una serie di saggi preparatori sull'interazione tra maschera e personaggio in Menandro e su problemi specifici di interpretazione filologica.³⁰ L'intero volume di fatto offre una nuova edizione di Menandro, con numerose novità testuali.

Termino con Omero. Uno dei primissimi libri di Franco Ferrari si intitolava *Oralità ed espressione: ricognizioni omeriche*, pubblicato nel 1986 a Pisa.³¹ La prospettiva oralista di Franco Ferrari era quella di Parry e di Lord, e dei testi orali dettati.³² La sua *Odissea*, del 2001, rivede il testo di von der Mühll, offre note dettagliate, e (per scelta editoriale) una traduzione in prosa, aderente ed efficace.

Ferrari scelse il verso per tradurre l'*Iliade*. Nella sua edizione, uscita nel 2018, Franco Ferrari utilizzò una "pentapodia anisosillabica" che riproduceva la flessibilità del verso omerico. In questo, Ferrari si richiama non solo a Pavese e Fortini, ma anche ai pentametri giambici non rimati (blank verse) della poesia inglese dal rinascimento in poi, metro che egli interpreta come una versione dell'endecasillabo italiano di Petrarca. In un certo senso, la scelta metrica di Franco Ferrari è una scelta paneuropea: richiama sì il ritmo dell'endecasillabo, ma filtrato attraverso una tradizione sillabotonica (quella inglese), e arriva di fatto ad una nuova forma tonica. Ma la sua *Iliade* non è solo questo: comprende una edizione del testo greco autonoma e innovativa, una introduzione illuminante, una importante riflessione sulla teoria della traduzione in versi, e un commento nitido ed acuto al testo antico. Chi cerca un testo affidabile dell'*Iliade*, qui (più che in Allen, van Thiel o West) può trovarlo. Non è un risultato da poco.

Possiamo solo serbare nel ricordo l'intelligenza critica, l'illuminante conoscenza della lingua greca, la passione per la letteratura antica e per quelle moderne di Franco. Chi lo ha conosciuto, può ricordare il suo caratteristico modo di parlare, tra il burbero e il timido, ma presto pronto a sciogliersi nell'immediatezza di uno scherzo. Possiamo tornare ai suoi testi per ricordarlo.

Bibliography

- D'Alessio, G. B., Ferrari, F. (1989) 'Pindaro, Peana 6, 175-183: una ricostruzione', *Studi Classici e Orientali* 38, 159-80.
- Dawe, R. D. (1973) *Studies on the text of Sophocles*, 3 vols., Leiden,.
- Di Benedetto, V., Ferrari, F. (1985) *Platone: Simposio*, Milano.
- Di Benedetto, V., Ferrari, F. (1987) *Saffo*, Milano.
- Diggle, J. (1994) *Euripidis fabulae, Tomus 3*, Oxonii.
- Ferrari, F. (1972) 'La decisione di Eteocle e il tragico dei "Sette contro Tebe"', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 2, 141-71.
- Ferrari, F. (1974a) 'Il dilemma di Pelasgo', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 4, 375-85.
- Ferrari, F. (1974b) *Euripide: Andromaca*, ed. F. Ferrari, Firenze.
- Ferrari, F. (1977a) 'La misandria delle Danaidi', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 7, 1303-21.
- Ferrari, F. (1977b) 'L'ΑΙΩΝ di Epafo (Aesch., "Suppl"., 45 sgg.)', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 7, 577-81.
- Ferrari, F. (1978) *Senofonte: Anabasi*, Milano.
- Ferrari, F. (1979) 'La parodo delle "Baccanti": moduli e composizione', *Quaderni Urbinati di Cultura Classica* 3, 69-79.
- Ferrari, F. (1982) *Sofocle: Antigone; Edipo a Colono; Edipo Re*, Milano.
- Ferrari, F. (1983) *Ricerche sul testo di Sofocle*, Pisa.
- Ferrari, F. (1985) 'In margine all'*Ecuba*', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa* 15, 45-9.
- Ferrari, F. (1986a) 'In margine alle "Baccanti"', *Studi Classici e Orientali* 35, 37-56.
- Ferrari, F. (1986b) *Oralità ed espressione: ricognizioni omeriche*, Pisa.
- Ferrari, F. (1987a) 'Euripide, "Ifigenia in Aulide" 571-72', *Studi Classici e Orientali* 36, 317-.
- Ferrari, F. (1987b) *Eschilo: Persiani; Sette contro Tebe; Supplici*, Milano.

30 Ferrari (1998b), Ferrari (1998c), Ferrari (2008b).

31 Ferrari (1986b).

32 Ferrari (2000b).

- Ferrari, F. (1988) *Euripide: Ifigenia in Tauride; Ifigenia in Aulide*, Milano.
- Ferrari, F. (1989a) *Teognide: Elegie*, ed. F. Ferrari, Milano.
- Ferrari, F. (1989b) "'P. Berol.' inv. 13270: i canti di Elefantina', *Studi Classici e Orientali* 38, 181-227.
- Ferrari, F. (1990) 'Restauri testuali a P. Yale 18', *Maia* 42, 229-34.
- Ferrari, F. (1991a) 'Colometria nei papiri pindarici', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 21, 757-63.
- Ferrari, F. (1991b) 'Tre papiri pindarici. In margine ai fr. 52n (a), 94a, 94b, 169a Maehler', *Rivista di filologia e di istruzione classica* 119, 385-9.
- Ferrari, F. (1993) *La porta dei canti: antologia dei lirici greci* Bologna.
- Ferrari, F. (1994) 'La sigla ζη/ζ nei papiri pindarici', *Studi Classici e Orientali* 42, 273-6.
- Ferrari, F. (1995a) *L'alfabeto delle muse: storia e testi della letteratura greca*, Bologna.
- Ferrari, F. (1995b) "'P. Oxy.' 3331 e 'Vita Aesopi' 18", *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* 107, 296-.
- Ferrari, F. (1997a) *Senofonte: Ciropedia*, 2. edn., Milano.
- Ferrari, F. (1997b) 'Per il testo della recensione G della "Vita Aesopi"', *Studi Classici e Orientali* 45, 249-59.
- Ferrari, F. (1997c) *Romanzo di Esopo. Introduzione e testo critico a cura di Franco Ferrari, traduzione e note di Guido Bonelli e Giorgio Sandrolini*, Milano.
- Ferrari, F. (1998a) *Pindaro: Olimpiche*, ed. F. Ferrari, Milano.
- Ferrari, F. (1998b) 'Menandrea', *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* 121, 49-51.
- Ferrari, F. (1998c) 'La maschera negata: riflessioni sui personaggi di Menandro', *Studi Classici e Orientali* 46, 219-51.
- Ferrari, F. (2000a) 'Minima pindarica II' in M. Cannatà Fera, S. Grandolini (eds.), *Poesia e religione in Grecia: studi in onore di G. Aurelio Privitera*, 311-20.
- Ferrari, F. (2000b) 'Falsi e veri incidenti nell'Odissea', *Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici* 44, 9-33.
- Ferrari, F. (2001a) 'Saffo: neurosi e poesia', *Studi Italiani di Filologia Classica* 19, 3-31.
- Ferrari, F. (2001b) 'Sindrome da attacco di panico e terapia comunitaria: sui frgg. 31 e 2 V. di Saffo' in M. Cannatà Fera (ed.), *I lirici greci*, 47-62.
- Ferrari, F. (2001c) 'Sul prosodio Pindarico per gli Egineti (= 'Peana' 6, 123-183)', *Studi Classici e Orientali* 47, 149-58.
- Ferrari, F. (2001d) *Menandro e la Commedia Nuova*, Torino.
- Ferrari, F. (2005a) 'Contro Andromeda: recupero di un'ode di Saffo', *Materiali e Discussioni* 55, 13-30.
- Ferrari, F. (2005b) *Storia della letteratura latina*, Milano.
- Ferrari, F. (2007a) *La fonte del cipresso bianco: racconto e sapienza dall'Odissea alle lamine misteriche*, Turin.
- Ferrari, F. (2007b) *Una mitra per Kleis*, Pisa.
- Ferrari, F. (2007c) "'Hai fatto la tua scelta': due storie di diserzione attraverso i papiri di Saffo' in G. Bastianini, A. Casanova (eds.), *I papiri di Saffo e di Alceo. Atti del convegno internazionale di studi: Firenze, 8-9 giugno 2006*, Florence, 17-29.
- Ferrari, F. (2008a) *Pindaro: Pitiche*, Milano.
- Ferrari, F. (2008b) 'Da Euripide a Menandro: città contro campagna', *Seminari romani di cultura greca* 11, 63-76.
- Ferrari, F. (2008c) 'Per leggere le lamine misteriche', *Prometheus* 34, 1-26, 97-112.
- Ferrari, F. (2010a) *Sappho's gift: the poet and her community*, Ann Arbor.
- Ferrari, F. (2010b) *Il migliore dei mondi impossibili. Parmenide e il cosmo dei Presocratici*, Roma.
- Ferrari, F. (2021) 'Performing Sappho' in P. J. Finglass, A. Kelly (eds.), *The Cambridge companion to Sappho*, Cambridge, 108-20.
- Ferrari, F., Pontani, F. (1996) 'Alcaeus' grandfathers: a note on fr. 6, ll. 17-20 V', *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* 113, 1-4.
- Ferrari, F., Poli, S. (2005) *Platone: Leggi*, Milano.
- Lloyd-Jones, H., Wilson, N. G. (1997) *Sophocles: second thoughts*, 100, Göttingen.
- Massimilla, G. (2017) 'Franco Ferrari traduttore dal greco: tre cori di Sofocle', *Atene e Roma* 11, 1-15.
- SNS (1967) 'Notiziario della Scuola Normale Superiore', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia* 36, 263-70.

- SNS (1973) 'Notiziario della Scuola Normale Superiore', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 3, 1364-82.
- SNS (1982) 'Notiziario della Scuola Normale Superiore', *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia* 12, 1621-55.